Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	de' Mori Ascanio Pipino
Data	8/1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Mantova]	Luogo arrivo	Mantova

Incipit Io ho bisogno di consolazione; né ricuserei

Contenuto Torquato Tasso scrive ad Ascanio Mori che avrebbe intenzione di consolarlo [per la morte di suo figlio, Africano Mori], ma non ne ha la capacità: gli consiglia di trovare la quiete vivendo di letteratura e dell'amore degli altri suoi figli. Allega, poi, un sonetto scritto per questa occasione ['Come fior s'apre e langue, o come stella', 'Rime', n. 1326].

Fonte Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 630, III, p. 27. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro I, c. 37 r/v.

Compilatore Fantacci Michela